

RINDEC-2019-0000135
03/12/2019

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

EX DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8/7/1986, n. 349, nonché il decreto legislativo 30/7/1999, n. 300, s.m.i., concernente l'istituzione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM);

VISTO il DPCM 10/7/2014, n.142, relativo alla riorganizzazione del medesimo Ministero, il quale ha istituito, tra l'altro, la Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (DG-RIN), alla cui direzione è stato preposto il Dr. Mariano Grillo con DPCM del 6/12/2017;

VISTO il decreto legislativo 30/3/2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*";

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge del 18 novembre 2019, n. 132, che prevede "*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche agricole alimentari, forestali e turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*" ed in particolare l'art. 5 che prevede "*l'Organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare*";

CONSIDERATO che, nelle more della conclusione dei procedimenti di riorganizzazione ai sensi dell'art. 26 del richiamato D.P.C.M., è necessario garantire le attività di competenza della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento;

VISTE le priorità politiche del Sig. Ministro, inserite nella Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2019-2021;

VISTA la "Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione" per l'anno 2019, emanata con D.M. n. 42 del 26/2/2019, registrato alla Corte dei conti, reg. 1 fog. 457, in data 20 marzo 2019, con il quale è stata emanata la Direttiva generale contenente le priorità politiche e gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 33 del 4 aprile 2019 che, in attuazione degli indirizzi strategici prioritari individuati dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa per l'anno 2019 nelle materie di competenza della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, ha assegnato ai Dirigenti di seconda fascia gli obiettivi annuali da raggiungere;

CONSIDERATO che uno degli obiettivi sopra descritti è relativo alla stesura di un apposito atto che disciplini l'attività di vigilanza sull'operato dei Consorzi in materia di rifiuti, in attuazione anche a quanto disposto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, che alla Parte IV reca "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

VISTO l'art. 206-bis del Decreto legislativo n. 152 del 2006, come modificato dall'art. 29, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che attribuisce al MATTM specifiche funzioni per la corretta attuazione delle norme di cui alla parte IV del citato Decreto legislativo, con particolare riferimento alla prevenzione dei rifiuti, all'efficacia, all'efficienza ed all'economicità della gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, nonché alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

RILEVATO che il comma 6 del citato articolo 206-bis del Decreto legislativo n. 152 del 2006 prevede che *"all'onere derivante dall'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo di cui al presente articolo, pari a due milioni di euro, aggiornato annualmente al tasso di inflazione, provvedono, tramite contributi di pari importo complessivo, il Consorzio nazionale imballaggi di cui all'articolo 224, i soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c) e i Consorzi di cui agli articoli 233, 234, 235, 236, nonché quelli istituiti ai sensi degli articoli 227 e 228"*;

CONSIDERATO che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse per la collettività e che le relative funzioni attribuite al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare garantiscono la corretta attuazione della normativa nazionale e comunitaria di settore, il controllo sulla operatività dei Consorzi e degli altri soggetti indicati dalle disposizioni sopra richiamate, la gestione delle risorse provenienti dal contributo ambientale, gli obiettivi da conseguire, il riconoscimento dei sistemi autonomi, il rispetto del funzionamento del mercato e della concorrenza;

CONSIDERATO che il MATTM, per l'espletamento delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti, si avvale del supporto tecnico dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ai sensi del comma 4 dell'articolo 206-bis del Decreto legislativo n. 152 del 2006 e che nel corso del 2019, con il predetto Istituto, si è dato avvio ad apposita Convenzione concernente le sopra citate attività di vigilanza e controllo;

CONSIDERATO che, per garantire la piena attuazione delle funzioni sopra citate sui sistemi collettivi operanti nelle diverse filiere dei rifiuti, occorre redigere una procedura che disciplini determinati standard operativi di vigilanza e controllo;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021 adottato dal MATTM;

CONSIDERATO che la sopra citata procedura costituisce una misura di prevenzione relativa ai processi a rischio corruzione in materia di Consorzi e sistemi autonomi di gestione dei rifiuti;

RITENUTA pertanto necessaria l'emanazione di un apposito atto che approvi le istruzioni operative da trasmettere a tutti i sistemi collettivi operanti nella gestione dei rifiuti;

DECRETA

Articolo unico

(Ambito di attività)

Per le finalità di cui alle premesse è approvata e resa esecutiva la procedura per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sui Consorzi e sui sistemi autonomi di gestione dei rifiuti di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Tale procedura costituisce attuazione delle misure di prevenzione relative ai processi a rischio corruzione in materia di Consorzi e sistemi autonomi di gestione dei rifiuti previsti dal PTPCT 2019-2021 e rappresenta uno degli obiettivi annuali indicati nell'allegato "A" del Decreto Direttoriale n. 33 del 4 aprile 2019.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)